

DINAMICHE DI GRUPPO

LA LEADERSHIP E LA FIGURA DELL'ALLENATORE

Dott.ssa Marta Camporesi

IL GRUPPO E'

- UN SISTEMA DINAMICO I CUI MEMBRI CONDIVIDONO UN UNICO DESTINO, NONCHE' IL RAGGIUNGIMENTO DI UNO STESSO SCOPO NON IN MODO AUTONOMO MA ATTRAVERSO L'INTERAZIONE E LO SCAMBIO RECIPROCO SVILUPPANDO UN'IDENTITA' COLLETTIVA.

Kurt Lewin

I gruppi possono essere classificati
in relazione al motivo per cui si
sono formati in:

- Gruppi primari
- Gruppi secondari

Gruppo primario

- Adesione spontanea, si basa su bisogni individuali, emotivi e sociali

Gruppo secondario

- Raggiungimento di obiettivi specifici vincolando ciascun membro a un ruolo preciso e definito

Variabili del gruppo

- Scopo
- Ruolo dei membri
- Modalità comunicative

SCOPO

- Tutti i componenti del gruppo debbono partecipare alla formulazione degli scopi e delle attività di gruppo;
- Gli scopi e le attività del gruppo devono essere in rapporto sia ai bisogni del gruppo nel suo insieme sia dei singoli componenti;
- La soddisfazione per le attività di gruppo diminuisce quando i suoi componenti capiscono che gli scopi del gruppo stesso non sono stati raggiunti.

RUOLI

- Ciascuno di noi, nei rapporti quotidiani, interpreta numerosi ruoli;
- Ciascuno interpreta lo stesso ruolo in modo diverso;
- Si possono verificare conflitti tra ruoli interpretati dalla stessa persona;
- Si possono creare tensioni nell'interpretare un singolo ruolo;
- L'interpretazione di un ruolo può essere incompatibile con l'interprete stesso.

MODALITA' COMUNICATIVE

- Modello a catena
- Modello a cerchio
- Modello a stella

ATTENZIONE A NON CONFONDERE
COMUNICAZIONE E RELAZIONE

VARIABILI

- Interdipendenza
- Identità collettiva

Altre variabili:

Costitutive: motivazione morfologia, tipo di organizzazione, complesso di norme e valori

Evolutive: nascita, crescita e trasformazioni nel tempo

Produttive: rendimento del gruppo in base alle aspettative e al raggiungimento degli obiettivi.

ELEMENTO FONDAMENTALE

LA COESIONE

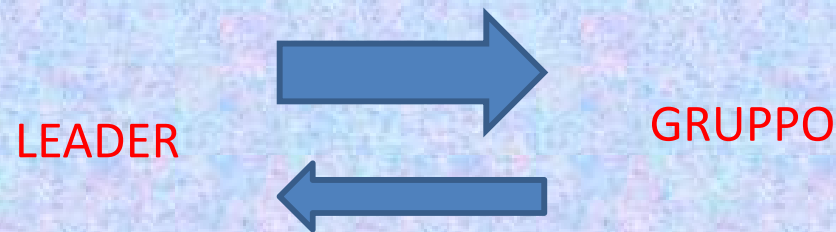
- E' LA FORZA DI AGGREGAZIONE CHE LEGA I COMPONENTI DEL GRUPPO
- PORTA A RAGIONARE CON IL "NOI"
- RENDE POSSIBILE IL SUPERAMENTO DELLA REALIZZAZIONE INDIVIDUALE PER ARRIVARE ALL'OBIETTIVO COMUNE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI SFORZI
- PREVEDE L'ACCETTAZIONE E IL RISPETTO DI REGOLE.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO

- ALL'INTERNO DEL GRUPPO SORGONO CONFLITTI E SI SCOPRONO AFFINITA' SOPRATTUTTO NELLA FASE INIZIALE DI COSTITUZIONE . QUESTI CONFLITTI SONO DESTINATI AD ATTENUARSI PER PORTARE AD UNA STABILITA' DI BASE CHE SI FORMA MEDIANTE L'ASSUNZIONE DI RUOLI.
- L'INSERIMENTO DI NUOVI ELEMENTI O LA PERDITA DI ANCHE SOLO UN COMPONENTE RENDE IL GRUPPO INSTABILE CHE ATTRAVERSERA' PERTANTO UNA NUOVA FASE EVOLUTIVA.

IL LEADER

- è la persona che esercita più influenza in un gruppo degli altri membri più di quanto sia essa stessa influenzata dal gruppo stesso.



IL LEADER

- il leader è tanto più accettato quanto più questi lo considerano idoneo a soddisfare i loro bisogni immediatamente o nel futuro,
- il leader è particolarmente **motivante** quando riesce a convincere i componenti del gruppo che la loro soddisfazione dipende dal raggiungimento dei risultati nell'ambito della relazione e della prestazione e si fa carico di essere guida, dare chiarificazioni e ricompense adeguate.

FONTI DEL POTERE DEL LEADER

- Potere della posizione occupata in conseguenza di un “mandato”;
- Potere personale legato alla personalità del leader;
- Potere che nasce dalle fantasie che gli altri proiettano sul leader (dinamica del rispecchiamento ovvero i gregari proiettano sul leader le proprie fantasie di successo e realizzazione)

- NEL GRUPPO SPONTANEO I MEMBRI
INDIVIDUANO AUTONOMAMENTE IL LEADER
- NEL GRUPPO ISTITUZIONALIZZATO IL LEADER
DEVE FARSI RICONOSCERE LA LEADERSHIP

LEADERSHIP ISTITUZIONALE

LEADERSHIP RELAZIONALE

Possono essere due persone ovvero l'allenatore e un giocatore di grande personalità ma è una situazione rischiosa che richiede maturità e rispetto reciproco dei ruoli.

Un *capo qualunque*
fa sì che gli altri pensino
che il capo sia straordinario.

Un *capo straordinario*
fa sì che gli altri pensino
che loro stessi sono straordinari.